

# Notiziario Bibliografico

n. 26, ottobre 1997

Periodico quadrimestrale

d'informazione bibliografica

a cura della Giunta regionale del veneto

CIRCOLO VITTORIESE DI RICERCHE STORICHE, 1396-1996. *I Brandolini, da capitani di ventura a nobili feudatari. 600° anniversario della morte di Brandolino Brandolini conte di Zumelle*, Atti del Convegno (Vittorio Veneto, Castello Vescovile, 20 aprile 1996), Vittorio Veneto (TV), Circolo Vittoriese di Ricerche Storiche, 1996, 8°, ill., pp. 240, s.i.p.

Il volume raccoglie gli atti del convegno promosso dal Circolo Vittoriese di Ricerche Storiche svoltosi a Vittorio Veneto il 20 aprile 1996. Con questa iniziativa si è portato avanti il programma propugnato dall'associazione, cioè far rivivere la storia locale attraverso lo studio dei maggiori casati nobiliari che hanno operato nel Trevisano, già avviato da alcuni anni con due incontri, uno sui da Camino e l'altro sui Porcia. Tra le tante e importanti famiglie che ancora mancano di uno studio specifico, l'attenzione è caduta sui Brandolini, prendendo spunto dal 600° anniversario della morte di Brandolino III Brandolini, morto a Treviso l'8 ottobre 1396, il primo della famiglia ad ottenere in feudo terre in area venete: egli fu valoroso capitano al servizio di Galeazzo Visconti e ricevette dapprima il castello di

57

Montorio Veronese e poi, nel 1388, in seguito alla vittoria contro gli Scaligeri, la contea di Zumelle. Con Brandolino IV la famiglia arricchì il proprio patrimonio aggiungendo la contea di Valmareno e la gastaldia di Solighetto.

I saggi sono stati ordinati secondo un principio per quanto possibile cronologico, così da permettere di seguire diacronicamente le diverse tematiche. Apre il volume Antonio Salvador con un intervento su *Monte Costellazzo, insediamento romano-altomedievale nella Valmareno*; seguono gli interventi di Franco Posocco, *La contea di Valmareno: il territorio, l'insediamento, il castello*, e di Vincenzo Ruzza, *La Valmareno prima dell'infeudazione ai condottieri Gattamelata e Brandolini*. Della storia della famiglia Brandolini inizia a trattare Elisabetta Ricca Rosellini con un contributo su *Gli antichi Brandolini a Bagnacavallo e Forlì*, mentre alcune considerazioni di carattere spiccatamente religioso sono affidate a Sante Morelli con *I Brandolini di Bagnacavallo e la loro devozione a santa Caterina d'Alessandria*. Loredana Imperio tratta invece de *Il Gattamelata, Conte Brandolino e suo figlio Tiberto signore di Castell'Arquato*. Le glorie militari della famiglia sono trattate da don Nilo Faldon, *Giovanni (Gianconte) Brandolini e la riconquista o liberazione di Serravalle dalle truppe imperiali di Massimiliano I*, e da Giorgio Zoccoletto, *I conti Brandolini al servizio della Serenissima dalla guerra di Cipro all'assedio di Gradisca*, mentre Gabriella Delfini Filippi affronta alcuni temi di storia dell'arte in ambiente veneto con *Oreficeria sacra nel territorio vittoriese al tempo dei Brandolini: l'esempio delle chiese parrocchiali di Cison di Valmarino e Tovenà* e Giorgio Mies studia il mecenatismo della famiglia con un saggio dal titolo *Arte e artisti al servizio dei Brandolini*. Molti furono i Brandolini che si dedicarono alla carriera ecclesiastica e la vita del più famoso tra questi è ripercorsa da Giorgio Maschio ne *La figura e l'opera del vescovo Stigismondo Brandolini*. Chiude il volume un breve saggio di Giorgio Zoccoletto intorno a *La giurisdizione feudale dei nobili Brandolini "in materia di vino"*.

Antonio Fabris